

17/07/11 SEC – Domani apre il cantiere salpa il piano di Botta

Il Secolo XIX (on – line) – 17/07/11 - Pag. 21

URBANISTICA

Parte la riqualificazione di via Muccini sulla quale pende il ricorso al Tar

ALESSANDRO GRASSO PERONI

LUNEDI' apre il cantiere che dovrà riqualificare via Muccini secondo il progetto firmato dall'architetto Botta. Le cooperative "Primo Maggio" e "Due Dicembre" che fanno capo ad "AbitCoop", metteranno mano alla prima fase del piano che riguarda il tratto dal parcheggio all'incrocio con via Ronzano fino al ponte sulla variante Cisa. «Il costo complessivo di questa prima fase è di circa 80 milioni di euro», ha annunciato il sindaco Massimo Caleo durante una conferenza stampa convocata con il vicesindaco, Roberto Bottiglioni, il capo dell'ufficio tecnico, Franco Talevi e all'architetto Stefano Mugnaini, responsabile dell'Urbanistica. «Sessantacinque milioni saranno impiegati per la costruzione di edifici (quattro blocchi collegati) e 13,5 spesi per opere pubbliche: strade, aree verdi, il sottopasso di via del Murello, che verrà allargato consentendo uno snellimento sensibile del traffico sulla Variante, la pista ciclabile. Nella zona saranno costruiti 140 nuovi appartamenti: 57 ad edilizia libera, 50 ad edilizia convenzionata (prima casa) e 33 ad edilizia sovvenzionata a canone moderato. L'intervento farà comodo alle Giovani coppie alla ricerca di un'abitazione a costi o canoni sostenibili. Proprio quest'ultima tipologia di alloggi Sarà la prima ad essere ultimati ». Sul piano pendono i ricorsi al Tar pendenti da parte del comitato "Sarzana che Botta" e delle associazioni ambientaliste. «Vedremo - commenta, laconico, Caleo – certo è che su questo progetto c'è stata la massima discussione, partecipazione e dibattito con tutti i cittadini. Ma avere un architetto come Mario Botta che seguirà direttamente i lavori assumendone quella che lui stesso ha voluto definire "direzione artistica" è per la città un motivo di vanto». Il termine dei lavori è fissato da qui a cinque anni. Il cantiere occuperà un'area oggi adibita a parcheggio. «Nessun problema per l'afflusso in città in questo periodo estivo – assicura Caleo -, perché le opere sono effettuate all'interno rispetto alla carreggiata». Grande impulso dunque all'economia, alla ricchezza locale e al lavoro, perché è confermato che le imprese costruttrici affideranno le opere per il 40 per cento sostanziale alle imprese locali come sottoscritto del "Patto per lo sviluppo". Nella fattispecie per questa prima fase, saranno impiegate 145 unità lavorative che toccheranno quota 200 con l'indotto fatto tra artigiani, idraulici ed elettricisti. Caleo, Bottiglioni, Talevi e Mugnaini, sottolineano come «non ci sarà un metro quadrato di terreno ulteriormente edificato rispetto a quello che sarà il nuovo Piano regolatore ed, anzi, il "Progetto Botta" è conforme anche a quello scaduto». Secondo amministratori e tecnici Si guarda al futuro anche rispetto alle fonti di energia. «Una delle prime cose previste in questa fase è anche l'esame a 80 metri di profondità delle falde acquifere – ha commentato l'ingegnere Talevi - per l'impiego in riscaldamento e raffreddamento degli insediamenti, senza contare che il nuovo quartiere sfrutterà al meglio l'energia solare con la dotazione delle apparecchiature più qualificate». Il "piano-Botta" dopo mesi di polemiche, dibattiti, battaglie a colpi di carte bollate salpa verso la Sarzana del futuro: sempre che il Tribunale Amministrativo Regionale, non ci metta lo zampino. grassoperoni@ilsecoloxix.it